

ODDCEC

SCUOLA DI
FORMAZIONE

LEZIONE DEL 1° DIC 2015

I VA

PREMESA

IMPOSTA COMUNITARIA → AFFARI COMUNI
Si svolgono non più o
meglio non solo
in ambito nazionale

* ↓

DISCIPLINA → ATTUAZIONE DI DIRETTIVE
COMUNITARIE

Il legislatore nazionale con proprie LEGGI
DEVE recepire le DIRETTIVE COMUNITARIE

SE il legislatore NON RECAPISCE
o RECAPISCE IN MANIERA INADEGUATA

E SE la DIRETTIVA è / INCONDIZIONATA
(non lascia discrezionalità)
/ SUFFICIENTEMENTE PRECISA

↓

ciascun cittadino può chiedere al
GIUDICE la "DISAPPLICAZIONE"
DELLA LEGGE

PROBLEMA : la piena ARMONIZZAZIONE non
è ancora avvenuta e quindi
ogni Stato conserva la propria
LEGGILAZIONE

RIFERIMENTI
NORMATIVI ITALIANI

DPR 633/1972 ← NORMATIVA NAZIONALE
SCARPA CON L'ESTERO
DL 331/1993 → OPERAZIONI
INTRACOMUNITARIE

CENNI STORICI

2

IGE

IMPOSTA
GENERALE
SULLE ENTRATE

per circa 30 ANNI

• in vigore fino alla riforma tributaria del 1971

• CARATTERISTICHE

- PLURIFASE
- CUMULATIVA
- A CASCATA

• Con l'intensificarsi degli scambi e l'introduzione del MEC queste caratteristiche avevano causato DISCONTINUITA' NEGLI SCAMBI

IVA

• Nasce quindi l'IVA

• CARATTERISTICHE

- NEUTRALITA' nei passaggi intermedi del processo produttivo-distributivo
- ABBONCIAMENTO AL TRIBUTO UNICAMENTE DEL CONSUMO (PIU')

- PLURIFASE
- SUL VALORE AGGIUNTO (NON CUMULATIVA)
- NEUTRALITA' (NON A CARICATA)

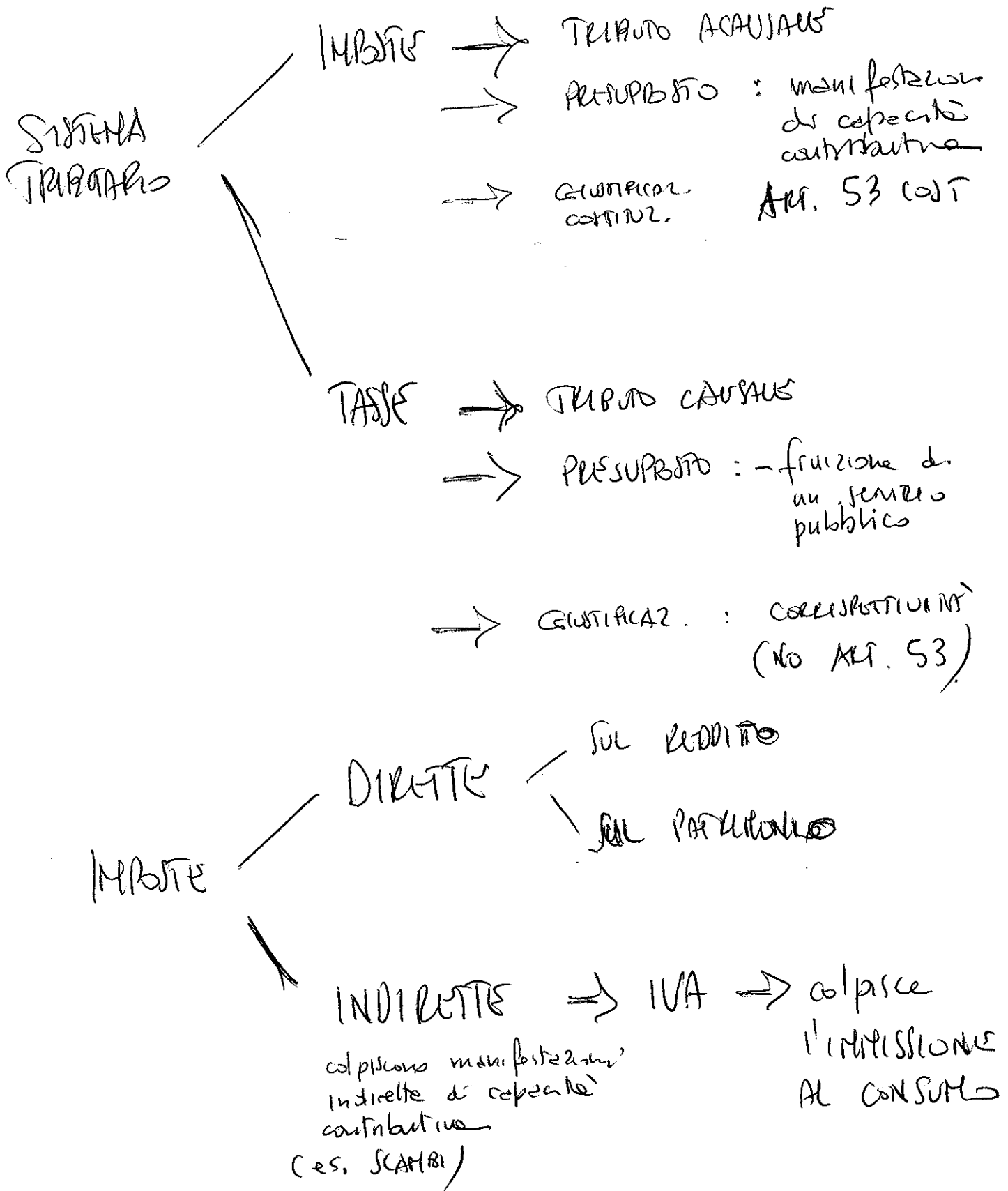
• anch'essa è PLURIFASE perché si applica in ogni passaggio

• ma si applica solo sul VALORE AGGIUNTO

• NEUTRALITA' perché il gettito prelevato dal numero delle ~~operazioni~~ ^{operazioni} ~~distribuzione~~ ^{distribuzione} ~~intermedie~~ ^{intermedie} produttive, quindi PLURIFASE MA NON CUMULATIVA

NATURA DEL TRIBUTO

2815



MECCANISMO DI FUNZIONAMENTO

La NEUTRALITÀ per i SOGGETTI PASSIVI
si realizza attraverso 2 ISTRUMENTI

1 - RIVALSA (ART. 18 DPR 633/1972)

I soggetti passivi versano all'erario
l'iva sulle cessioni o prestazioni ma
non sopportano il ONERE perché hanno
OBBLIGO (NON DIRITTO) di RIVALSA

2 - DETRAZIONE (ART. 19 DPR 633/1972)

Lo stesso soggetto passivo se acquista
beni o servizi INDEBITATI l'attività
NON SOPPORTA il ONERE perché ha
DIRITTO di DETRARLA

Con tale
MECCANISMO
l'imposta
DIVIENE

NEUTRALE...
COLPISCE solo il VALORE AGGIUNTO
GRAVA soltanto sul CONSUMATORE
FINALE

IVA E SOGGETTI

4

SOGGETTI PASSIVI

(o CONTRIBUENTI
DI DIRITTO)

Sono coloro che
devono adempiere agli
OBBLIGHI previsti dalle
disposizioni IVA

- FATTURAZIONE
- REGISTRAZIONE
- LIQUIDAZIONE } mensile
trimestrale
- VERSAMENTO
- DICHIARAZIONE
- ESERCIZIO DIRITTO DI DEDUZIONE

CONTRIBUENTI DI FATTO

Sono coloro che vengono
INCASSI del tributo perché
corrispondono l'IVA ma non
la detraggono

Tutto ciò pone il IMBUSTA in consonanza
con i

▲ DETTAMI COMUNITARI

▲ ART. 53 COST.

Entrambe disciplinano la tassazione del
CONSUMO come indice (finale) di
capacità contributiva

Il SOGGETTO PASSIVO sostanziale deve essere chi il soggetto
a cui attribuire la MONIPOLAZIONE DI CAPACITÀ CONTRIBUTIVA

PRESUPPOSTO (I) 5

INESISTENZA DI UNA DEFINIZIONE ESPlicitA

ART. 1 ⇒ INDIVIDUA LE "OPERAZIONI IRONIBILI"

Da tale norma si ricavano i presupposti fondamentali e necessari perché si abbia una OPERAZIONE RILEVANTE AI FINI IVA

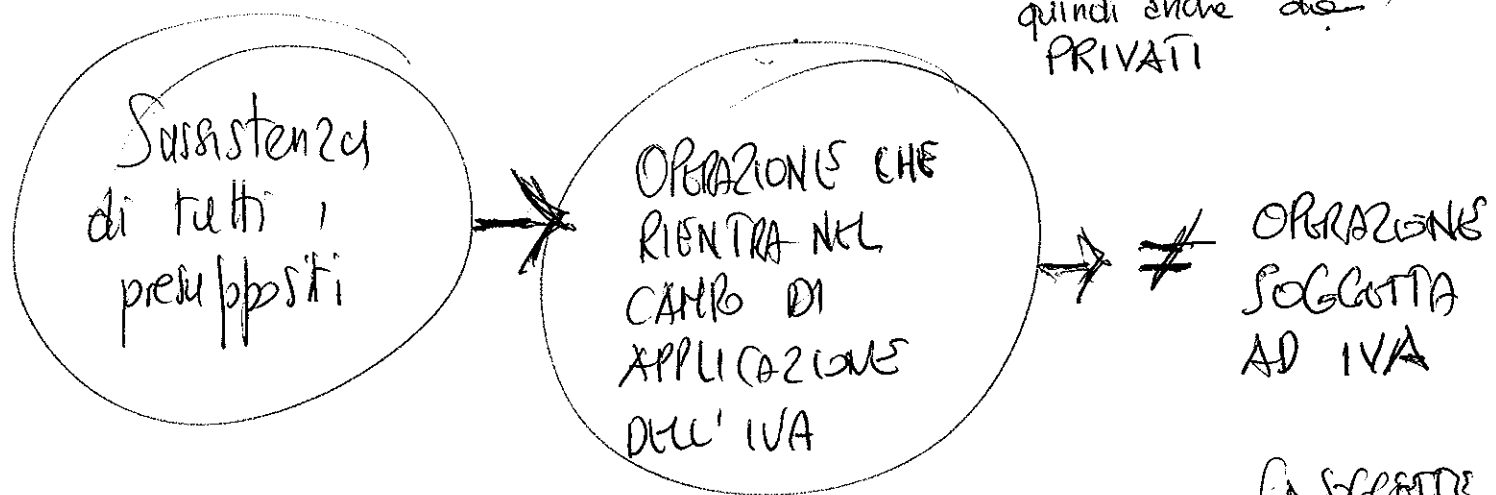
Deve tenersi di:

1. CESSIONI DI BENI
- PRESTAZIONI DI SERVIZI
- IMROTAZIONI } PRESUPPOSTO OGGETTIVO
2. l'operazione deve essere effettuata nell'ESERCIZIO DI - IMPRESA - ARTI o PROFESSIONI } PRESUPPOSTO SOGGETTIVO
3. Deve concretizzarsi il MOMENTO IRONIBILE (PRESUPPOSTO TERRITORIALE) → di occupazione 14
4. L'OPERAZIONE DEVE ESSERE EFFETTUATA IN UNO STATO APPARTENENTE ALLA UE (PRESUPPOSTO TERRITORIALE)

4. I presupposti devono sussistere **CONGIUNTAMENTE**

se manca anche solo uno di essi l'operazione è **ESCLUSA DA IVA** (o FUORI CAMPO IVA)

ECCEZIONE - : **IMPORTAZIONI** → non ha rilevanza il requisito **SOGGETTIVO**
(¹ da chiunque effettuate, quindi anche da **PRIVATI**)



OPERAZIONE RILEVANTE AI FINI IVA

▶ **OPERAZIONE IMPONIBILE** {
▶ SOGGETTE AD IVA
▶ SI DETRAE
▶ OBBLIGHI STRUTTURALI

▶ **OPERAZIONE NON IMPONIBILE**
(in quanto rivolta ad uno scopo **ESTERNO**) {
▶ NON SOGGETTE
▶ SI DETRAONO
▶ SI ADDETTA IMPOSTA

▶ **OPERAZIONI ESENTI** {
▶ NON SOGGETTE
▶ DETRAZ. LIMITATA ("pro rata")
▶ SI ADDETTA IMPOSTA (tranne versamento)

OPERAZIONI ESCLUSE (o FUORI CAMPO IVA)

- NON DETERMINANO PAGAMENTO DELL'IMPOSTA
- NON DETERMINANO ALCUN OBBLIGO (ADDEBITAMENTO) IN CARO A CHI LE SONE IN ESSERE.

TUTTAVIA

- INFLUISCONO SULLA DETERMINAZIONE D'IMPOSTA IN RELAZIONE AGLI ACQUISTI DI BENI O SERVIZI APPARTENENTI LE OPERAZIONI ESCLUSE

l'IVA corrisponde
gli acquisti di beni o servizi
destinati al compimento di
OPERAZIONI ESCLUSE NON
E' DEDUCIBILE

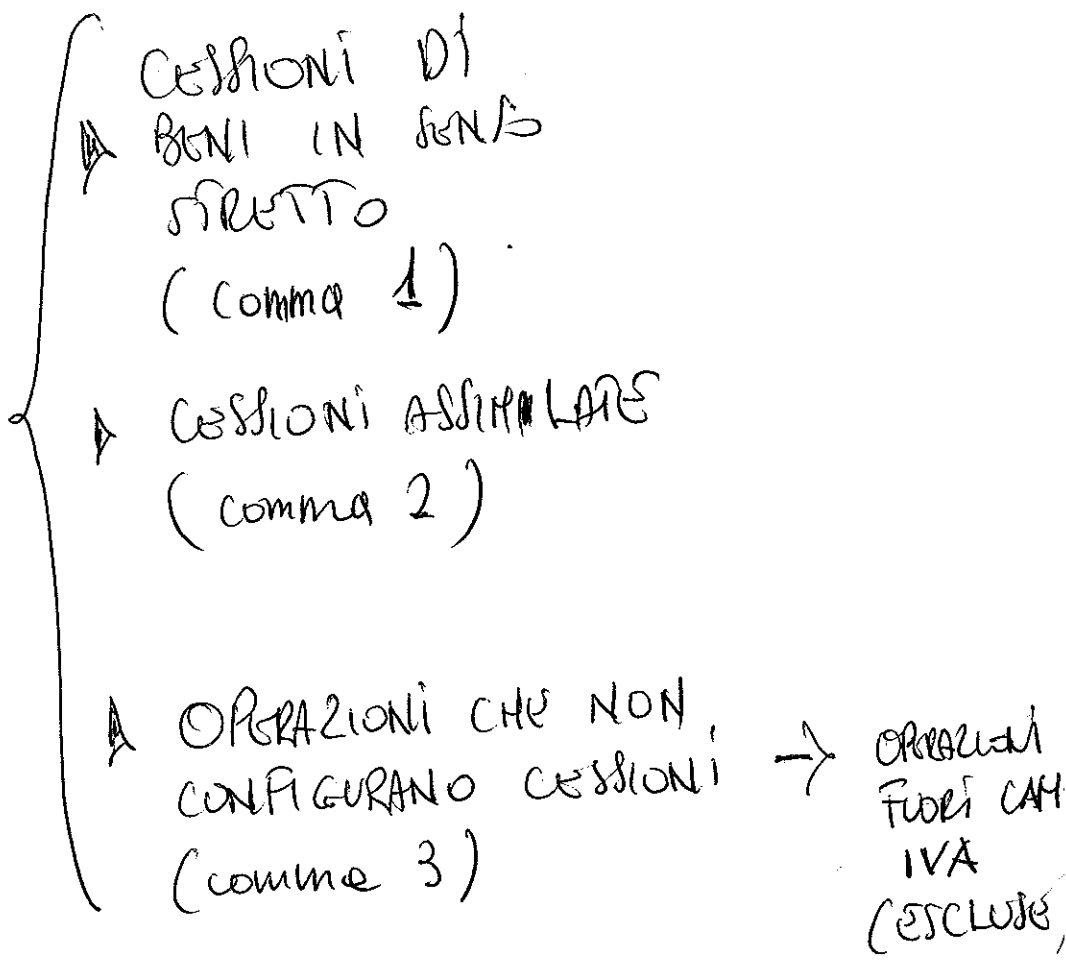
Sono quelle
PRIVE DI UNO DEI
REQUISITI.

- ~~OGGETTIVO~~
- SOGGETTIVO
- TERRITORIALE

PRESUPPOSTO OGGETTIVO

- 1- Deve trattarsi di CESSIONI DI BENI o PRESTAZIONI DI SERVIZI
 - 2- Diventano IMRONIBILI se effettuate A TITOLO ONEROSO (verb. amputivo)
- (generalmente NON SOGGETTE AD IVA - iectus FUORI CAMPO IVA EX LEGE - se A TITOLO GRATUITO - Tuttavia vi sono ECCEZIONI (vedi infra)

CESSIONI DI BENI
(ART. 2)
DPR 633/1972



CESSIONI IN SENSO STRETTO

- ▶ ATTI A TITOLO ONEROSO CHE
- ▶ TRAFERISCONO LA PROPRIETA'
- ▶ COSTITUISCONO O TRAFERISCONO DIRITTI REALI DI GODIMENTO

- N.B. - CORTE DI GIUSTIZIA

I diritti reali su BENI IMMOBILI non costituiscono un NUMERUS CLAUSUS

(IMMOBILITA' DI CONCESSIONE DI DIRITTI DI UTILIZZAZIONE DI BENI IMMOBILI)

REQUISITI

- ▶ ESISTENZA DI UN ATTO
 - CONTRATTO
 - ATTO UNILATERALE
- ▶ ATTO PRODUTTIVO DI EFFETTI
 - TRASLATIVI
 - o COSTITUTIVI
- ▶ ATTO ONEROSO

QUALIFICAZIONI EX LEGE ("PARTICOLARITA' ")

- ▶ CESSIONI DI BENI IMMATERIALI (licenze, marchi) → PRESTAZIONI DI SERVIZI
- ▶ SOMMINISTRAZIONI PERIODICHE (giornali, riviste) → CESSIONI DI BENI (ARBITRARI)
- ▶ o CONTINUATIVE (gas, acqua, energia) → PRESTAZ. SERVIZI
- ▶ SOMMINISTR. ALIM. & BEVANDE → PRESTAZ. SERVIZI

OPERAZIONI ASSIMILATE ALLE CESSIONI

9

1) VENDITA CON RISERVA DI PROPRIETA'

(o vendite con
patto di riserva di
dominio)

- pagamento rateale
- il cliente acquista la proprietà con il pagamento dell'ultima rate
- il cliente assume su di se tutti i rischi sin dall'inizio

ESIGENZA: non lasciare per lungo tempo in sospeso il rapporto tributario (che è certo sin dall'origine)

QUINDI

1. La dilazione degli effetti traslativi assume rilievo solo CIVILISTICO (NON FISCALE)
2. Ai fini IVA l'operazione si considera effettuata non al perfezionarsi degli effetti traslativi ma alla CONSEGNA o SPEDIZIONE
3. IL MOMENTO IMPOSITIVO è' ANNICIPATO rispetto al momento in cui si verifica l'effetto traslativo

QUINDI si parla di "ASSIMILAZIONI" perché in se e da un punto di vista giuridico il momento impositivo non è' appiccicato alle "CESSIONI" all'effetto traslativo

2-

LOCAZIONI CON OBBLIGO DI TRASFERTIMENTO DELLA PROPRIETA' VINCOLANTE PER ENTRAMBE LE PARTI (RUNT TO BAY)

NO LEASING → IL VINCOLO INVIENE SOLO IL LOCATORE NON L'UTILIZZATORE → PRISTAZIONE

ESIGENZA → IDEM VENDITA CON RISERVA

→ MOMENTO IMBITITO anticipato alla STIPULA (l'IVA dovrà essere addebitata per l'INTERO sin dal momento della STIPULA)

3) CESSIONE GRATUITA DI BENI

ESIGENZA : evitare che i beni avvino al consumo senza sfrontare imposte (contesto ART. 3 e 53 COST. oltre ai PRINCIPI COMUNICARI)

ECCEZIONI : A BENI LA CUI PRODUZIONE o IL CUI COMMERCIO NON RICORRA NELL'ATTIVITA' PROPRIA DELL'IMPRESA E IL CUI COSTO UNITARIO \leq € 25,82

• dal 2015 € 50,00

A BENI PER I QUALI NON HA STATO ESTABILITA' LA DESTINAZIONE

CESSIONI GRATUITE

BENI OGGETTO DELL'ATTIVITA' IMPRENDITORIALE

("A CATALOGO" o "A LISTINO")

SEMPRE SOGGETTE AD IVA

IMBIBITE → COSTO DI ACQUISTO (o DI PROD.)

RIVALSA NON OBBLIGATORIA

ART. 10 comma 3 vedi infra
il cui resto a carico del cliente

BENI NON OGGETTO DELL'ATTIVITA'

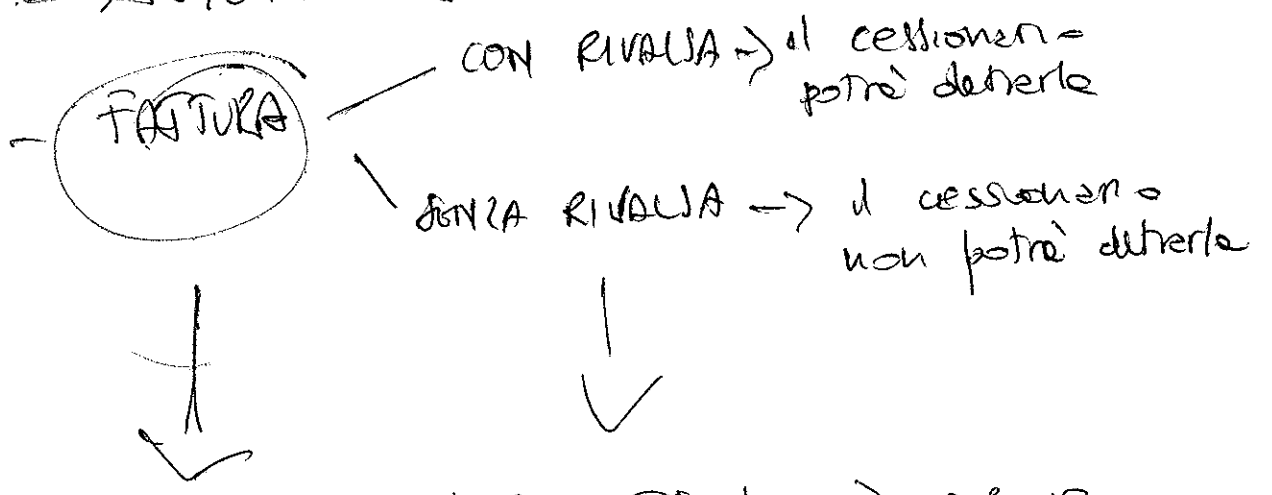
CESSIONI GRATUITE
ESCLUSE DA IVA SE IL COSTO UNITARIO
NON E' SUPERIORE € 50,00

TUTTAVIA, in genere, SONO ESCLUSE DA IVA ANCHE
LE CESSIONI DI IMPORTO SUPERIORE PERCHE
L'ACQUISTO AI SENSI DELL'ART. 14 BIS1 (VEDI ART. 2, comma 1, n. 4)
DELL'IVA

TUTTAVIA per vincere la
PRESUNZIONE DI CESSIONE
e' bene emettere DDT con
causale "CESSIONE GRATUITA"
"OMAGGIO" e conservarne COPIA

eppure !

- AUTOFATTURA



In ogni caso il CEDENTE dovrà versare
il IVA

DESTINAZIONI DI BENI A FINALITA' ESTRANEE ALL'ATTIVITA' ECONOMICA

(ES.: AUTOCONSUMO PERSONALE O FAMILIARE)

RATIO

EVITARE CHE BENI ACQUISTATI NELL'AMBITO DELL'ATTIVITA' ECONOMICA (INGREDIENTI E QUINDI CHE HANNO CONSENTITO LA DETRAZIONE) GIUNGANO AL CONSUMO DESTINATI (senza scattare l'IVA)

↓ QUINDI

NON SONO RILEVANTI LE DESTINAZIONI A FINALITA' ESTRANEE DI BENI PER I QUALI NON E' STATA DETRATTA L'IVA

ESEMPI

Il negoziante che preleva quotidianamente la spesa per la famiglia deve ~~BATTERE~~ **SCONTINIO** con codice particolare del registratore di cassa "compeltivo non tassato - autoconsumo"

CASSAZIONE ATTIVITA'

→ equiparate all' AUTOCONSUMO

ASSEGNAZIONI AI SOCI

13 BIS

↳ OPERAZIONE IMBIBIBILE COME
CESSIONE DI BENI (ASSIMILATA)

↳ SALVO CHE RIGUARDI BENI OGGETTIVAMENTE
ESCLUSI

↳ È RILEVANTE AI FINI IVA
LA CESSIONE ~~DEL~~ BENE SA
A QUALSIASI TITOLO EFFETTUATA

- DISTRIBUZIONE DI UTILI
- LIQUIDAZIONE POTREMMO SOCIE
- RIMBORSO A SEGUITO DI
RUCCESSO

↳ SOGGETTI

- SOCIETÀ DI CAPITALI
- " DI PERSONE
- " COOPERATIVE
- ENTI PUBBLICI E PRIVATI
- ASSOCIAZIONI CON E SENZA
PERSONALITÀ GIURIDICA

l'operazione che venne introdotta attraverso
soltanto ai fini delle IMPOSTE SUI PRODOTTI
E IRAP con la LEGGE DI FINANZA 2016

OPERAZIONI CHE NON CONFIGURANO CESSIONI (ART. 2, comma 3)

- CONFERIMENTI
- CESSIONI DI AZIENDE O RAMI D'AZIENDA
- CESSIONE TERRENI AGRICOLI
- PASSAGGI DI BENI PER EFFETTO DI FUSIONI, TRASFORMAZIONI, SCISSIONI
- CESSIONI GRATUITE DI BENI NON RIENTRANTI NELL'ATTIVITA' D'IMPRESA DI COSTO UNITARIO NON SUPERIORE A € 50,00
- CESSIONI DI BENI PER I QUALI NON SIA STATA OPERATA, ALL'ATTO DELL'ACQUISTO O DELL'IMPERAZIONE, LA DETRAZIONE A NORMA DELL'ART. 19



OPERAZIONI ESCLUSE
(O FUORI CAMPO IVA)

PRESTAZIONI DI SERVIZI (ART. 3)

15


NOZIONI
RESIDUALS → TUTTO CIÒ CHE NON
È CESSIONE DI BENI
(ASSENZA DI UNA
NOZIONE ESPRESSA)
Anche qui v'è la DISTINZIONE tra:

PRESTAZIONI DI SERVIZIO IN SENSO STRETTO

- CONTRATTO D'OPERA
- APPALTO
- TRASPORTO
- MANDATO
- SPEDIZIONE
- AGENZIA
- DEPOSITO

PRESTAZIONI DI SERVIZIO ASSIMILATE

- CONCESSIONE DI BENI IN LOCAZIONE, AFFITTO, NOLEGGIO E SIMILI
- Cessioni e CONCESSIONI DI BENI IMMATERIALI
- SOMMINISTRAZIONI DI ALIMENTI E BEVANDE
- Cessioni di CONTRATTO

Continua 
PRESTAZIONI ASSIMILATE

- AUTOCONSUMO
 - DESTINAZIONE A FINALITA' ESTRANEE ALL'IMPRESA
 - PRESTAZIONI GRATUITE
- 16
Art. 3
comma 3

RATIO

Evitare disparità di trattamento

- SOGGETTI PASSIVI perché alcuni avrebbero detratto ma non ADDEBITATO
- e CONSUMATORI FINALI vi sarebbero alcuni non incisi dal tributo

PRECISAZIONE:

AMBITO OGGETTIVO

La norma si riferisce ai soli IMPRENDITORI

dell'AUTOCONSUMO (PERSONALE o FAMILIARE)

↓
QUINDI PER I PROFESSIONISTI TALI PRESTAZIONI SONO SEMPRE INCLUSI NEI FINI IVA

PRESTAZIONI GRATUITE

Vedi Cessioni di Beni con l'unica DIFFERENZA che non v'è più la distinzione tra PRESTAZIONI RIENTRANTI o NON NELL'OGGETTO DELL'ATTIVITA'

- ↓ quindi
- le PRESTAZIONI GRATUITE è rilevante se
- l'importo relativo all'acquisto dei beni o servizi per effettuare è stato pagato
 - e se di valore superiore a € 50,00

OPERAZIONI CHE NON CONFIGURANO PRESTAZIONI DI SERVIZI

17

- PRESTAZIONI RESSE A FAVORE DI DIPENDENTI
PER ~~ES~~

▶ STRUTTURAZIONE DI PASTI NEWS
MENSE AZIENDALI

▶ PRESTAZIONI DI TRASPORTO

▶ " DIDATTICHE, EDUCATIVE E RICREATIVE

▶ PRESTAZ. DI ASSI. SOCIALI E SANITARIA

- PRESTITI OBBLIGAZIONARI

- CESSIONI, CONCESSIONI, LICENZE E SIMILI
RELATIVE A DIRITTI DI AUTORE
EFFETTUATE DAGLI AUTORE E LORO EREDI

- ECC . . .

PRESUPPOSTO SOGGETTIVO

18

Le cessioni di beni o le prestazioni di servizi, OGGETTIVAMENTE IMPENBILI, devono essere EFFETTUATE

▶ nell' ESERCIZIO DI IMPRESE

▶ nell' ESERCIZIO DI ARTI E PROFESSIONI

ESERCIZIO
DI IMPRESA

▶ Nozione più ampia di
quella CIVILTICA

perché oltre agli artt 2082,
2195, 2135 si ha
riferimento anche allo
SVOLEGIMENTO DI FATTO

ARTI E
PROFESSIONI

▶ Requisito essenziale è
l' ABITUABILITÀ



l' OCCASIONALITÀ non rileva
anche se sulla base TITOLARE
DI P. IVA

(es. commerciante che fa il cameriere)

CRITERI PER QUALIFICARE L'OPERAZIONE COME « COMPIUTA NELL'ESERCIZIO DELL'IMPRESA »

Dipende dalla NATURA DEL SOGGETTO PASSIVO:

- ▶ SOCIETÀ
- ▶ ENTI aventi per oggetto esclusivo o principale ATTIVITÀ COMM. U. o AGRICOLA

PRESUNZIONE ASSOLUTA DI COMMERCIALITÀ



ogni cessione o prestazione effettuata assume SEMPRE natura di fini IVA

- ▶ PERSONE FISICHE
- ▶ ALTRI ENTI (NON COMM. U.)



occorre verificare in CONCRETO se l'OPERAZIONE COMPIUTA SIA

INERENTE — SFERA PRIVATA / ISTITUZIONALE

 \ SFERA COMMERCIALE

QUINDI

20

PERSONE FISICHE

assumono rilevanza le
CESSIONI DI QUALSIASI
BENE CHE FA PARTE
DEL PATRIMONIO
AZIENDALE

Come si identifica il PATRIMONIO AZIENDALE?
dalla ISCRIZIONE dei BENI nei LIBRI
CONTABILI (REGISTRO ACCUSTI, LIBRO CREDITI,
LIBRO INVENTARI)

SOCIETA'

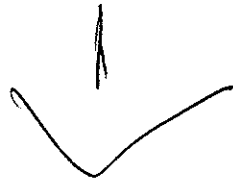
PRESUNZIONE di COMMERCIALITA'
ancorata alla ISCRIZIONE
NEL REGISTRO IMPRESE
(CRITERIO FORMALE)

ECCESZIONI : LA SOCIETA' DI MERO GODIMENTO
che il legislatore qualifica ^{o fini patrimoniali} NON
commerciale perché non diretta
al mercato ma a far godere
beni ai soci o familiari

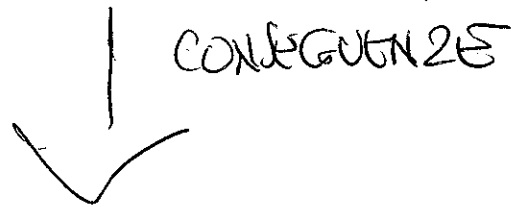
LA SOCIETA' DI COMODO
(NON OPERATIVE)

 continue

21
Le SOCIETÀ OPERATIVE che svolgono
SOLO MARGINALMENTE ATTIVITÀ COMMERCIALI



Tali società PERDONO LA SOGGETTIVITÀ
PASSIVA IVA (non anche quella CIVILTICA e
quella FISCALE per le altre IRPEFFE)



1 - I BENI SOPRA INDICATI SI CONSIDERANO
DESTINATI A FINALITÀ ESTRANEE E
QUINDI AUTOCONSUMO



AUTOFATTURAZIONE
(AL VALORE NORMALE)

2 - NON È POSSIBILE DISTRARRE L'IVA
SU L'ACQUISTO DI TALI BENI

3 - I CORPI SPETTIVI PER IL GODIMENTO
SONO ESCLUSI DA IVA

Le società e gli enti che svolgono ESCLUSIVAMENTE
Tali attività ~~stregoni~~ devono presentare
le DICHIARAZIONI DI CESSAZIONE DELL'ATTIVITÀ

PRESUPPOSTO TERRITORIALE (ART. 7 E SS.)

21 BUS

l'operazione deve inoltre essere stata
effettuata nel TERRITORIO DELLO STATO

PRESUPPOSTO SOGGETTIVO
PRESUPPOSTO OGGETTIVO

→ determinando la
NASCITA della
OBBLIGAZIONE

PRESUPPOSTO TERRITORIALE



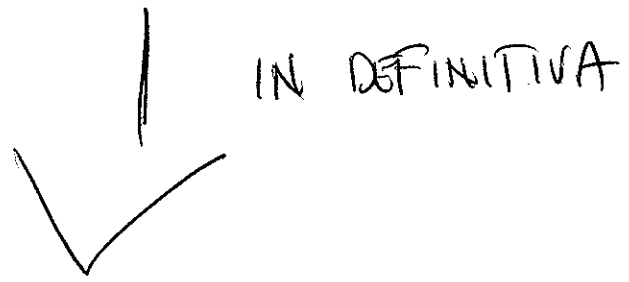
individuando solo il
LUOGO in cui
l'operazione,
GIA' BRITA,
assume rilevanza

INFATTI IL DIRITTO DI DETRAZIONE
assume una rilevanza DIRETTA

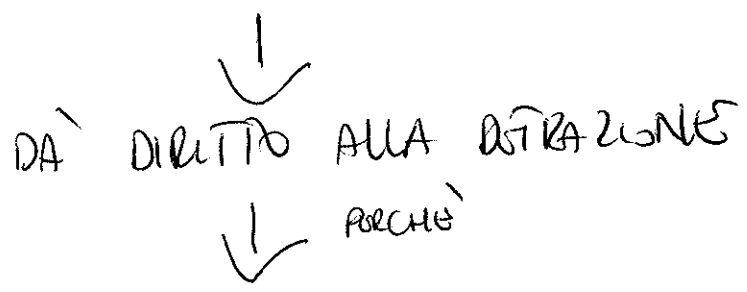
→ se l'operazione non è rilevante di fini
IVA per assenza del presupposto SOGGETTIVO
o OGGETTIVO ciò PRECLUDE IL
DIRITTO ALLA DETRAZIONE "A MONTE"

Se invece manca il Presupposto Territoriale l'INDISTRIBUIBILITÀ NON SI APPLICA

per le operazioni effettuate FUORI DAL TERRITORIO DELLO STATO le quali, se effettuate nel territorio dello Stato, darebbero DIRITTO ALLA DISTRAZIONE



OPERAZIONE NON SOGGETTA AD IVA PER CARENZA DEL PRESUPPOSTO TERRITORIALE

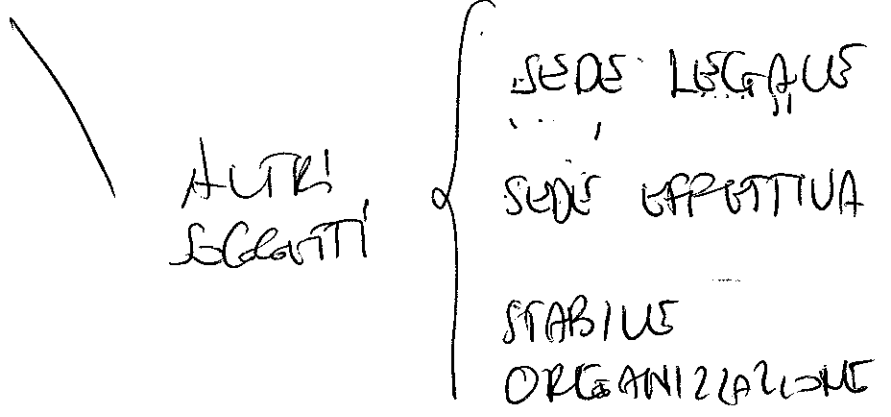
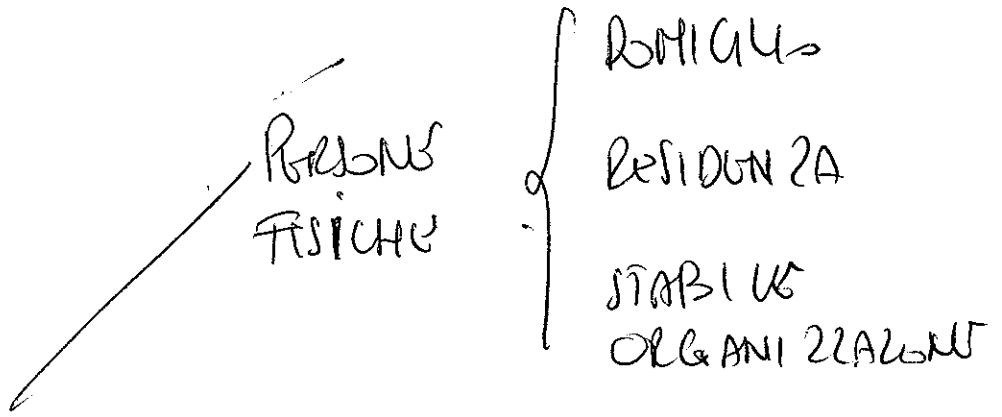


È UN'OPERAZIONE CHE RIENTRA NEL CAMPO DI APPLICAZIONE DEL TRIBUTI, SEBBENE IN ALTRO STATO,

SEMPRE A CONDIZIONE CHE TALE OPERAZIONE SIA EFFETTUATA IN ITALIA DOVE DIRITTO ALLA DISTRAZ.

CRITERI DI COLLEGAMENTO

per individuare quando un soggetto passivo ESERCEVA NELO STATO



CRITERI DI COLLEGAMENTO per

PRESTAZIONI DI SERVIZI

→ il criterio risiede nella NATURA DEL COMMITTENTE

CESSIONI DI BENI (ART. 7 BIS)

VEDI PAG. SUCCESSIVA

TERRITORIALITÀ DELLE PRESTAZIONI DI SERVIZI

COMMITTENTE
NON SOGGETTO
PASSIVO
(" PRIVATO ")



SEDE DEL PRESTATORE
DEL SERVIZIO

(la prestazione di servizio assume
RILEVANZA nel TERRITORIO ove
è stabilito il committente)

COMMITTENTE
SOGGETTO PASSIVO



SEDE DEL
COMMITTENTE



QUINDI

LE PRESTAZIONI DI SERVIZI
SI CONSIDERANO EFFETTUATE
NEL TERRITORIO DELLO STATO

QUANDO SONO RESE
A SOGGETTI PASSIVI
STABILITI NELLO
STATO

QUANDO SONO RESE A
COMMITTENTI NON SOGGETTI
PASSIVI DA SOGGETTI
PASSIVI STABILITI NEL
TERRITORIO DELLO STATO

ECCEZIONI (vedi artt.
7 QUATER e 7 QUINQUES)

24 BIS

SCHEMA DI SENTENZA PER LE
REGOLE DI TURNO ORARIA PER LE PRESTAZIONI DI SERVIZI

| PRENTORE SOGGETTO PASSIVO | COMMITTENTE | LUOGO DI PRESTAZIONE | IVA IN ITALIA |
|---------------------------|--|--|---------------|
| ITA | SOGGETTO PRIVATO (INDIFFERENTEMENTE ITALIANO, COMUNITARIO O EXTRACOMUNITARIO) (B2B) | LUOGO IN CUI È STABILITO IL <u>PRESTATORE</u> | SI |
| ITA | SOGGETTO PASSIVO ITALIANO (B2B) | LUOGO IN CUI È STABILITO IL COMMITTENTE | SI |
| ITA | SOGGETTO PASSIVO (INDIFFERENTEMENTE COMUNITARIO O EXTRACOMUNITARIO) (B2B) | LUOGO IN CUI È STABILITO IL COMMITTENTE | NO |
| UE o EXTRAUE | SOGGETTO PASSIVO ITALIANO (B2B) | LUOGO IN CUI È STABILITO IL COMMITTENTE | SI |

24 BIS

TERRITORIALITÀ DELLE CESSIONI DI BENI

Una cessione di beni può dirsi EFFETTUATA
NEL TERRITORIO DELLO STATO se ha
ad oggetto :

- 1 - BENI IMMOBILI ESISTENTI NEL
TERRITORIO DELLO STATO
- 2 - BENI MOBILI ESISTENTI NEL TERRITORIO
DELLO STATO purchè siano BENI

- NAZIONALI
- NAZIONALIZZATI
- COMUNITARI
- VINCOLATI AL REGIME DELLA

TEMPORANEA IMPORTAZIONE
(Beni prodotti o di fuori dell'UE, ma temporaneamente
importati in Italia per essere lavorati e successivamente esportati)

- 3 - BENI MOBILI SPEDITI DA ALTRO STATO
MEMBRO DELL'UNIONE EUROPEA
INSTALLATI, MONTATI O ASSIEMATI
NEL TERRITORIO DELLO STATO
DAL FORNITORE O PER SUO CONTO

(VICENDA "AMAZON")

la cessione del bene
avrà rilevanza territoriale
nel paese in cui il bene
si trova al momento del lavoro

SCHEMA DI SINTESI
 PER LE REGOLE DI TERRITORIALITÀ PER LE CESSIONI DI BENI

| Luogo fisico in cui trova il bene | Status giuridico del bene | Rilevanza territoriale in ITALIA (della cessione) | Motivazione |
|---|--|---|---|
| ITALIA | BENE NAZIONALE BENE COMUNITARIO VINCOLATO AL REGIME TEN. IMP. | SI | SUSISTONO TUTTI I REQUISITI |
| PAESE ESTERO | INDIFFERENTE | NO | IL BENE NON È ESISTENTE IN ITALIA |
| ITALIA (MA TRAPIANTATO O SPOSTO NEL TERRITORIO DI ALTO STATO MEMBRO) | BENE NAZIONALE BENE COMUNITARIO BENE VINCOLATO AL REGIME TEN. IMP. | NO | CESSIONE INTRA-COMUNITARIA (NON IMPONIBILE IN ITALIA) |
| ITALIA | BENE NON AVENTE LA CONDIZIONE DI: - NAZIONALE - COMUNITARIO - O VINCOLATO AL REGIME DELLA TEN. IMP. | NO | NON SOSPETTE LO STATUS GIURIDICO DEL BENE |

IMPORTAZIONI

NOZIONE

OPERAZIONI DI INGRESSO DI
UN BENE PROVENIENTE DA
UN PAESE EXTRA UE

È DESTINATO ALL'IMMISSIONE
IN CONSUMO IN ITALIA

➤ PER TALE TIPO DI OPERAZIONE NON È
RILEVANTE ALCUN TIPO DI REQUISITO
SOGETTIVO

RATIO

: EQUIPARARE I BENI DI PROVENIENZA
EXTRACOMUNITARIA A QUELLI
NAZIONALI E COMUNITARI

L'APPLICAZIONE DELL'IVA AVVIENE IN
DOGANA ALL'ATTO DELLA LORO IMPORTAZIONE

TIPI DI IMBRIAZIONI

27 BIS

IMMISSIONE IN
LIBERA PRATICA

Beni non comunitari introdotti in
ITALIA per i quali sono state assolte
tutte le formalità doganali
e quindi possono essere immessi nel
commercio in ITALIA e assoggettati ad
IVA

PERFEZIONAMENTO
ATTIVO

INTRODUZIONE IN ITALIA DI BENI NON COMUNITARI
DESTINATI AD ESSERE RIESPORTATI DOPO
AVER SUBITO IN ITALIA TRATTAMENTO DI
PERFEZIONAMENTO (SULLA BASE DI CONTRATTI
D'OPERA, APPALTO E SIMILI)

↓ per questi beni l'introduzione
può avvenire secondo la

PROCEDURA DELLA TEMPORANEA IMBRIAZIONE

↓
REGIME DI INTRODUZIONE IN
"SOSPENSIONE D'IMPOSTA"
(IVA e DAZI DOGANALI)

↓
l'eventuale mancata riesportazione
configura IMBRIAZIONE DEFINITIVA
e quindi ASSOGGETTAMENTO AD IMBRIAZIONE
(IVA e DAZI)

ESBERTAZIONI

28

PRINCIPIO ISPIRATORE
DEGLI SCAMBI CON
L'ESTERO
(PAESI EXTRA UE)

DETTASSARE I BENI
"IN USCITA"

APPLICARE L'IVA
A QUELLI "IN ENTRATA"

SUMMI

per escludere l'applicabilità dell'IVA
sui beni destinati al consumo estero, senza
limitare la detrazione dell'imposta sugli
acquisti il legislatore considera e qualifica

Le EBERTAZIONI

~~sono~~
come

OPERAZIONI NON
IMBONIBILI

e quindi

➤ RIENTRANO NEL VOLUME D'affari

➤ SONO SOGGETTE A TUTTI GLI ADDEBITAMENTI IVA

➤ DANNO DIRITTO ALLA DETRAZIONE
DELL'IVA ASSUTA SULL'ACQUISTO

OPERAZIONI INTRACOMUNITARIE

29

▷ DISCIPLINA INTRODotta IN VIA TRANSITORIA
NEL 1993 (D.L. 331/1993) E
PROLONGATA SINTE DIE

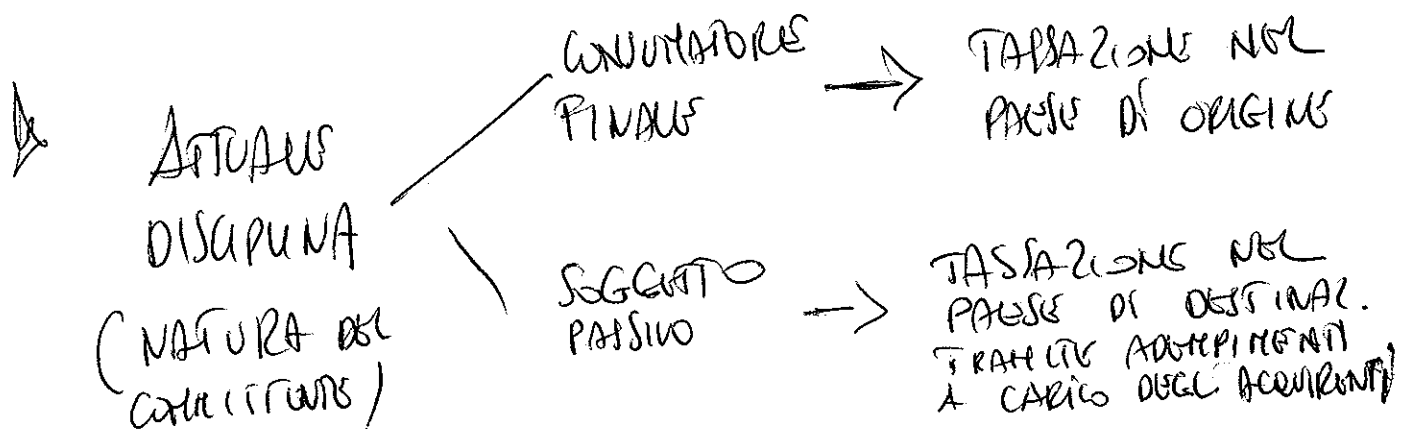
▷ DISCIPLINA A REGIME → TASSAZIONE NEL
PAESE DI ORIGINE

per cui il cedente applica l'IVA e titolo di
finalità ^{le se il ha compiuto nell'esercizio di impresa} ^{cessione se soggetto passivo}
le detree (come avviene nel MECCANISMO
ORDINARIO)

L'introduzione è stata BLOCCATA per

1. rifiuto degli STATI MEMBRI di estrarre
un'imposta riscossa da altro stato

2. DIVERGITA' di ALIQUOTE ancora esistente



PRESUPPOSTI NECESSARI

affinche si configuri un' OPERAZIONE INTRACOMUNITARIA (NON INTERIBUS)

REQUISITI OGGETTIVI

ONEROSITA': l'operazione deve essere a titolo oneroso

TRASFERIMENTO ~~di~~ FISICO DEL BENE (per le cessioni di beni)

↓
se non vi e', l'operaz. e' NON COMUNICATA

↓
INTERIBUS IVA

REQUISITI SOGGETTIVI

l'operazione deve essere parte in essere tra due SOGGETTI PASSIVI IVA nei rispettivi stati

e che agiscono in quanto IVA (ESERCIZIO DI ATTIVITA')



le operazioni parte in essere con PRIVATI sono imputabili come le cessioni INTERIBUS

(PAESE DI ORIGINE)



Se si verificano i requisiti della
OPERAZIONE INTRACOMUNITARIA allora

31

▶ L'OPERAZIONE È NON IMPONIBILE;
QUINDI operazione RUOLATA DI FINI IVA
che, pur essendo detassate,

1 - Determinando in capo a chi le
effettua l'OBBLIGO DI RISPETTO
DI TUTTI GLI ADDEBITAMENTI
previsti dalle normative in vigore dello
Stato di appartenenza

2 - Danno diritto alle DETRAZIONI
o RIMBORSI dell'IVA assolta
sugli ACQUISTI

OPERAZIONI ESSENTI (ART. 10)

30

DEFINIZIONE

Operazione che pur avendo i presupposti per l'applicazione dell'iva NON SONO ASSOGGETTATE AL TRIBUTO PER MOTIVI POLITICO-SOCIALI IMPOSTI DALLE DIRETTIVE COMUNITARIE

TASSATIVITA' E QUINDI DIVIETO DI ANALOGIA

Essendo DERIVATE al PRINCIPIO GENERALE DI TASSATIVITA' i casi sono TASSATIVI e per essi e' fatto divieto di ~~estensione~~ ESTENSIONE PER INTERPRETAZIONE ANALOGICA

l'operazione ESSENTE non comporta applicaz. IVA ma essendo OPERAZIONE RILEVANTE COMBATA

il sorgere di OBBLIGHI FORMALI in capo ai SOGGETTI PASSIVI

→ N. B. se il soggetto passivo effettua solo OPERAZIONI ESSENTI può CHIEDERE di ESSERE DISTRIBUITO

CONCORRE AL VOLUME D'AFFARI

LIMITA IL DIRITTO ALLA DISTRIBUZIONE

l'IVA A MONTE relativa ad una OPERAZ. ESSENTE e' INDISTRIBUIBILE

MECCANISMO DI FUNZIONAMENTO 33 DELL' IVA

Del compimento di un'operazione ASSEGNATA AD IVA discendono 3 rapporti giuridici

1.

A.F. - CEDENTE

- PAGAMENTO DELL'IVA
- ADDEBITAMENTI (e tutti gli adempimenti)

2.

CEDENTE - CESSIONARIO

RIVALSA

3.

A.F. - CESSIONARIO

DETRAZIONE

PARTICOLARITÀ

In alcuni casi l'OBBLIGO DI FATTURAZIONE è detto dell'ACQUIRENTE (AUTOFATTURAZIONE)

de annotare sia su REGISTRO ACQUISTI che USUCLTE

IPOTESI

- ACQUISTI DI BENI o SERVIZI DA SOGGETTI RESIDENTI EXTRA UE
- MANCATO RICEVIMENTO DI FATTURA o RICEVIMENTO DI FATTURA IRREGOLARE

PA

RIVALSA (ART. 18)

34

NOZIONE

meccanismo che impone al CEDENTE
o PRESTATORE DEL SERVIZIO L'OBBLIGO
DI ADDEBITARE L'IMBITA AL
CONSUMATORE o COMMITTENTE

RIVALSA OBBLIGATORIA

IN GENERALE È OBBLIGATORIA
E SI ATTEGGIA IN MANIERA DIVERSA
A SEGUNDA CHE L'ACQUIRENTE SIA

SOCCETTO PASSIVO



LA RIVALSA È UN
EFFETTO NEUTRO
(IL CONSUMATORE NON
SOPPORTERÀ IL CARICO
IN QUANTO HA DIRITTO
DI DETRAERLA)

CONSUMATORE
FINALI



SOCCETTO
INCLUSO

CESSIONI GRATUITE

AUTOCONSUMO

PRESTAZIONI DI SERVIZIO
GRATUITE o DESTINATE
ALL'AUTOCONSUMO

RIVALSA FACOLTATIVA

(ECCEZIONI)

FACOLTA' PER
NON ADDEBITARE
L'IVA

N. B.

nel caso in cui non si esercita la RIVALSA (Cerca prevista dalla legge come FACOLTATIVA)
l'imposta rimane

35

CARICO DEL CEDENTE / PRESTATORE
E COSTITUISCE ONERE NON DEDUCIBILE

ADDEBITAMENTI
PER RIVALSA
FACOLTATIVA

ISTITUZIONI

" REGISTRO
D'IMPOSTE "

ove è annotato

- DATI IDENTIFICATIVI DEL CEDENTE
- IMPONIBILE
- ALIQUOTA
- IMPOSTA

EMISSIONE DI
AUTOFATTURA

- annotata sul " REGISTRO USUFRUTTO "

- in quanto intestata al ~~cedente~~ ^{cedente} e
BILIOSA IN UNICA COPIA e non ne conservata o spedita al destinatario

FATTURA

Nel caso in cui il cedente opti comunque per la RIVALSA allora dovrà emettere FATTURA

| | | |
|---------|---------------------|---------------|
| ESEMPLO | imponibile | 100,00 |
| | I.V.A. | 22,00 |
| | TOT. FATTURA | 122,00 |

fattura emessa ai soli fini della rivalsa dell'I.V.A
totale e vostro debito € 22,00

DETRAZIONE

36

NOZIONE

DIRITTO DI SOTTRARRE DALL'IVA
DOVUTA SULLE OPERAZIONI ATTIVE
L'IVA ASSOLTA SUGLI
- ACQUISTI
- IMBRIAZIONI



CONDIZIONI

La detrazione è ammessa soltanto se

- ▶ VENGONO EFFETTUATE OPERAZIONI IMBENIBILI
○ NON IMBENIBILI
↳ PER OPERAZIONI NON SOGGETTE (FUORI CARIC IVA) ESENTI → NO DETRAZ.
- ▶ L'ACQUISTO DEVE ESSERE INTEGRANTE
- ▶ L'IVA DEVE ESSERE ADDEBITATA IN FATTURA
- ▶ L'OPERAZIONE NON DEVE RIGERIRSI NEI CASI DI INDETERMINABILITÀ

▶ INTERVENIRE: il bene deve essere destinato effettivamente all'ATTIVITÀ ANCHE A SCOPI ESTRANEI

PRINCIPIO
SOSTANZIATICI

IL DIRITTO ALLA
DEDUZIONE È IL CARATTERE
ATTORNO AL QUALE RUOTA
IL SISTEMA COMUNITARIO
DELL'IVA

↓ QUINDI

LA GIURISPRUDENZA COMUNITARIA
(CUI SI È ADEGUATA ANCHE QUELLA
NAZIONALE)

PRIVILEGIA GLI ADDETTI SOSTANZIALI

↓ QUINDI

Spesso la DEDUZIONE È RICONOSCIUTA
ANCHE SE NON SONO STATI RISPETTATI
ALCUNI ADDETTAMENTI FORMALI
(FORSE LA IRROGAZIONE DI
SANZIONI)

ES. "REVERSE CHARGE"

IN GENERALE

IL DIRITTO ALLA DEDUZIONE
NASCE nel momento in cui
nasce il capo al CEDENTE
L'OBBLIGO DI USCIAMENTO

ECCESZIONE: IVA PER
CASSA

(vedi infra)

COLLAZIONE
AL MOMENTO IN
CUI L'OPERAZIONE
SI CONSIDERA
EFFETTUATA IN
CAPO AL
CEDENTE

REGIMEN IVA PER CASSA

se applicato
dal CEDENTE



il diritto
alle detrazioni ³⁸
SORGE PRIMA
rispetto al momento
in cui l'IVA diventa
ESIGIBILE in capo
al CEDENTE

se applicato
dall'ACQUIRENTE



il diritto sorge
- ALL'ATTO DEL
PAGAMENTO
- o PER DECORRENZA
DELL'ANNO

NON RILEVANZA
DEL PAGAMENTO
DELL'IMPOSTA DA
PARTE DEL CEDENTE

Il diritto alla detrazione
è riconosciuto indipendentemente
dal fatto che il cedente
abbia o meno corrisposto
l'imposta all'erario

TERMINI ENTRO
CUI PUÒ ESSERE
ESERCITATO

- entro il TERMINO DI
PRESENTAZIONE DELLA DICHIARAZIONE
ANNUALE RELATIVA AL
SECONDO ANNO SUCCESSIVO
a quello in cui il diritto
è sorto

- se scade tale termine è
possibile recuperare l'IVA
con ISTANZA DI RIMBORSO

IPOTESI DI
INDEBITABILITÀ

INDEBITABILITÀ
TOTALE
PER DESTINAZIONE

(ART. 19, c. 2)

INDEBITABILITÀ PRO QUOTA
PER BENI O SERVIZI A
USO PROMISCUO

(ART. 19,
comma 4)

INDEBITABILITÀ OGGETTIVA

(ART. 19
bis 1)

INDEBITABILITÀ PRO-RATA

(ART. 19,
comma 5)

INDEBITABILITÀ PARZIALE
PER ENTI NON COMMERCIALI

(ART. 19,
Ter)

INDESTRABILITÀ TOTALE (ART. 19, comma 2)

IMPOSTA RELATIVA ALL'ACQUISTO
O IMPORTAZIONE DI BENI
O SERVIZI INERENTI L'ATTIVITÀ
IMPRENDITORIALE / PROFESSIONALE
MA APPORTANTI

OPERAZIONI
ESENTI

OPERAZIONI
NON SOGGETTE

ECCESZIONI

- OPERAZIONI
NON IMBENIBILI

- OPERAZIONI EFFETTUATE FUORI DAL
TERRITORIO DELLO STATO CHE, SE
EFFETTUATE NEL TERRITORIO STABILITO,
DAREBBERO DIRITTO ALLA DEDUZIONE

- SPESE DI RAPPRESENTANZA TOLLERATE
PER ACQUISTARE BENI DI COSTO
UNITARIO NON SUPERIORE A € 50,00
NON RIENTRANTI NELL'ATTIVITÀ
E DESTINATI AD USI NON COLLEGATI
IN OTTAGGIO (IVA DEDUCIBILE)

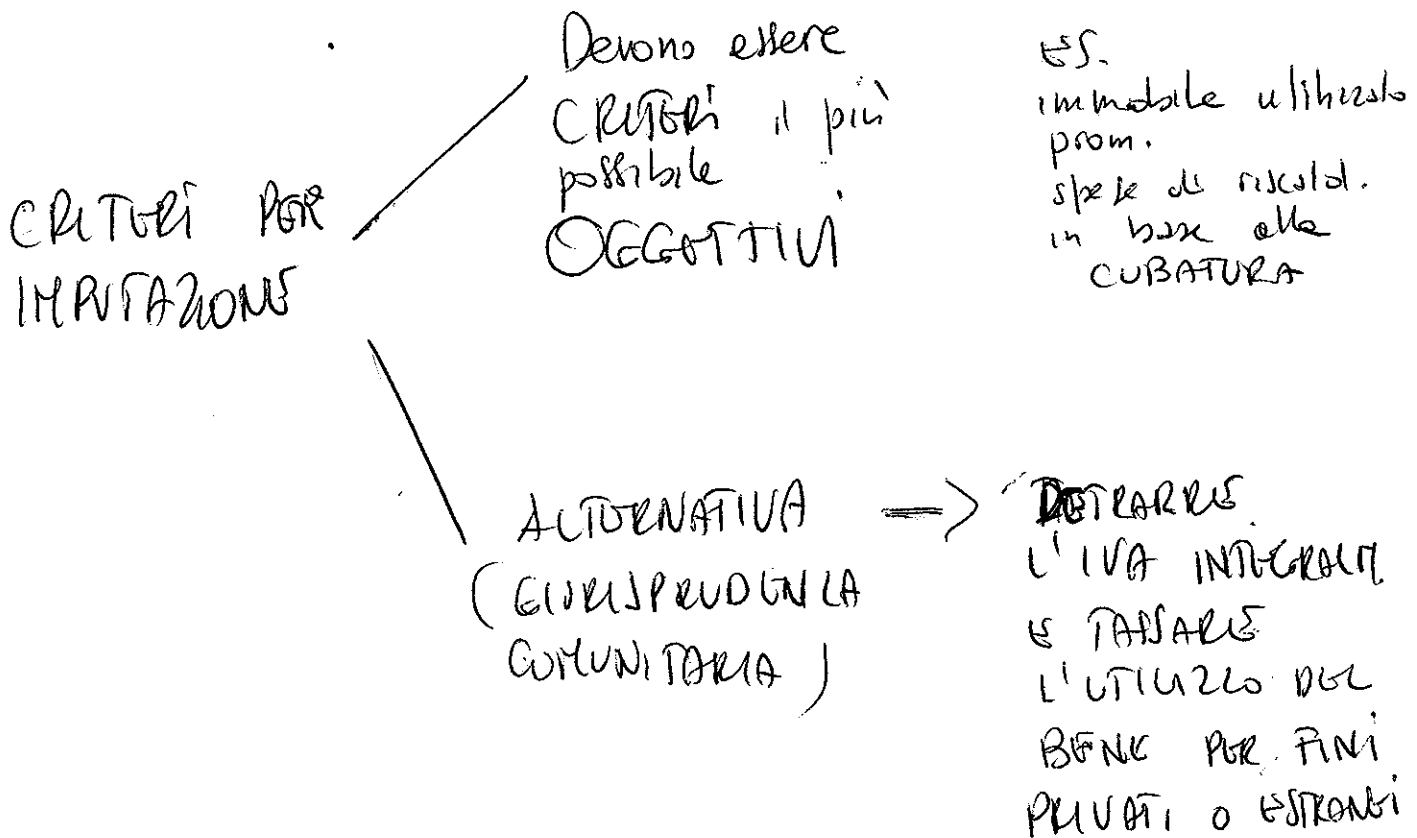
INDESTRABILITÀ PRO QUOTA (ART. 19, comma 4) PER ^(A CALCOLO) BENI E SERVIZI DA USO PROMISCUO

SONO CONSIDERATI
ACQUISTI DI BENI
O SERVIZI AD
USO PROMISCUO

- BENI E SERVIZI UTILIZZATI IN PARTE
PER OPERAZIONI CHE DANNO DIRITTO
ALLA DEDUZIONE E IN PARTE PER OPERAZ.
NON SOGGETTE ALL'IMPOSTA

- BENI E SERVIZI UTILIZZATI
- PER FINI PRIVATI
- O COMUNQUE ENTRANTI ALL'ESERCIZIO
DELL'IMPRESA, ART. O PROFESSIONE

In questi casi la DEDUZIONE è ammessa 91
per la sola QUOTA IMPUTABILE ALC
OPERAZIONI CHE DANNO DIRITTO ALLA
DEDUZIONE



INDETRABILITÀ OGGETTIVA (Art. 19 bis)

Si tratta di casi di INDETRABILITÀ TOTALE o PARZIALE ASSOLTA SUGLI ACQUISTI PER ALCUNI BENI TASSATIVAMENTE INDICATI - si citano

= OMAGGI E SPORTE DI RAPPRESENTANZA

Tenne acquisto di beni non oggetto dell'attività di costo unitario non superiore a € 50,00

- BENI DI LUSO

10

- MEZZI DI TRASPORTO (DEI PROFESSIONISTI) → INDISTRIBUITA' ECONOMICA NUOVA MISURA del 40% 42

- ABITAZIONI tranne imprese costruttrici e immobiliari

- TELEFONI CELLULARI → 50%

INDISTRIBUITA' PRO-RATA (ART. 19, comma 5)

CASO DI CONTRAVENTE
che nel corso del
periodo di imposta
Svolgono

OPERAZIONI CHE DANNO
LUOGO AL DIRITTO ALLA
DISTRIBUZIONE

OPERAZIONI ESISTENTI



IL DIRITTO ALLA DISTRIBUZIONE spetta
in MISURA PROPORZIONALE alla prima
categoria di operazioni

In tal caso la DISTRIBUZIONE opera secondo
tale percentuale (PRO RATA) su tutti
gli acquisti effettuati



ESCAZIONI: soggetto da svolgere ⁴³
OPERAZIONI ESENTI OCCASIONALI
(le DETRAZIONI di PIENA)

OPERAZIONI
ESCLUSE

Se il contribuente effettua anche
operazioni FUORI CAMPO IVA
per il calcolo del PRO RATA
va prima sottratto l'ammontare
di tali operazioni

PRO RATA

AMMONTARE OPERAZIONI
CHE DANNO DIRITTO ALLA DETRAZ.

AMM. OPERAZ.
CHE DANNO DIRITTO DETRAL. + OPERAZIONI
ESENTI

- la determinazione ha
carattere ANNUALE
e si applica per l'anno
successivo

OPERAZIONI CHE
NON RIENTRANO
NEL CALCOLO

- CESSIONI DI BENI AMMORTIZZABILI
- PASSAGGI INTERNI

RETTIFICA DELLA

DISTRAZIONE (ART. 19 bis 2)

44

PREMESSA

A differenza di quanto avviene nelle II. DD. la DISTRAZIONE IVA è riconosciuta all'atto dell'ACQUISTO ed al di là dell'UTILIZZO nell'attività d'impresa

RATIO

Può quindi accadere che le condizioni, su cui si è basata la detrazione originaria possano venire - in tal caso le DISTRAZIONI ORIGINARIAMENTE OPERATE DALLE TERZE OGGETTO DI RETTIFICA

IPOTESI DI
RETTIFICA

(ART. 19 bis 2)

- 1) CAMBIO DI DESTINAZIONE
- 2) MUTAMENTO DEL REGIME FISCALE
- 3) VARIAZIONE DEL PRO RATA DI DETRAIBILITÀ

La RETTIFICA opera diversamente a seconda

BENI

NON DETRAIBILI

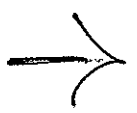
BENI

DETTAIBILI

BENI NON AMMORTIZZABILI

equipments

- BENI COSTO UNITARIO NON SUPERIORE A € 516,46
- BENI CON COEFF. DI AMM. TO SUP. AL 25%



occorre verificare la PRIMA UTILIZZAZIONE

BENI AMMORTIZZABILI

Essendo beni ad UTILITA' PLURIENNALE la VERIFICA va effettuata

NON SOLO AL PRIMO IMPIEGO (come per i BENI NON AMMORTIZZABILI)

MA ANCHE DURANTE il c.d. PERIODO DI MONITORAGGIO (detto anche di "TABELLA FISCALE")

che decorre dall'anno di entrata in funzione dei BENI e si protrae

▶ per i 4 ANNI SUCCESSIVI (quindi 5 ANNI)

→ per la GENERALITÀ DEI BENI AMMORTIZZABILI

▶ per i 9 ANNI SUCCESSIVI (quindi 10 ANNI)

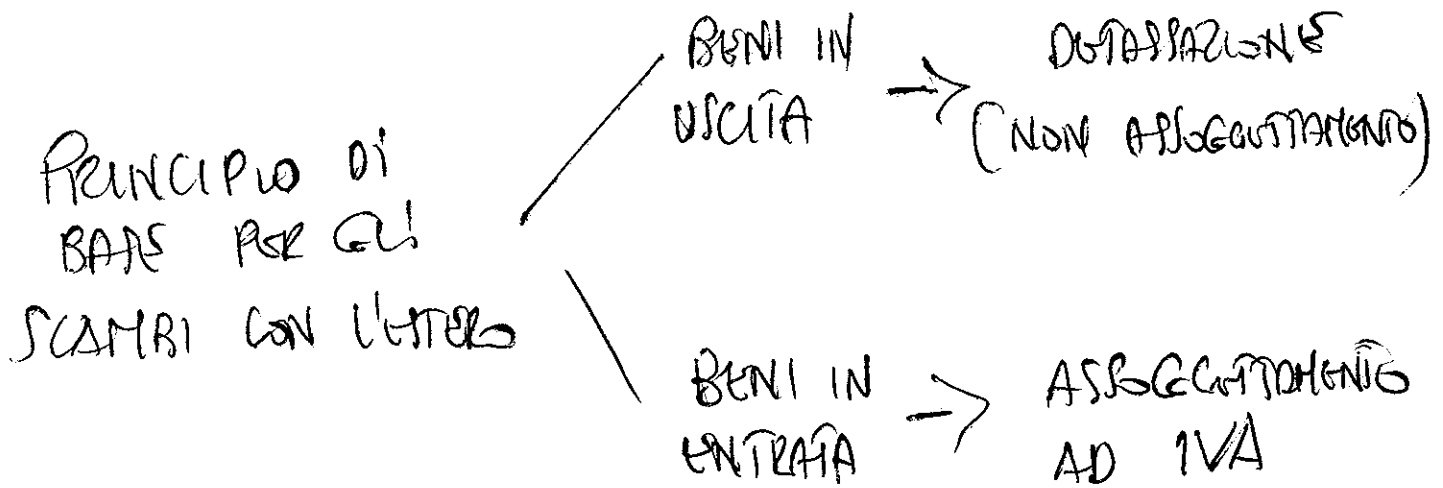
→ FABBRICATI ALTE FABBRICATI



- i) Se la VARIAZIONE si verifica nel corso del periodo di TUTELA FISCALE la DEDUZIONE va rettificata solo in rapporto a TANTI QUANTI (o DECIMI nel caso di IMMOBILI) DELL'IMPOSTA DEDOTTA QUANTI SONO GLI ANNI CHE MANCANO AL COMPIIMENTO DEL QUINQUENNIO o DECENNIO.
- ii) Se la VARIAZIONE si verifica ~~tra~~ OLTRE i 4-9 ANNI SUCCESSIVI ALL'ENTRATA IN FUNZIONE DEL BIENE, NON DEVE ESSERE EFFETTUATA ALCUNA RETTIFICA DELLA DEDUZIONE INIZIALE; lo stesso si considera DEFINITIVAMENTE ACQUISITA.
- iii) IN CASO DI VARIAZIONE DEL PRO RATA LA VARIAZIONE E' RILEVANTE SOLO SE SUPERIORE AL 10%.
- iv) LA VARIAZIONE PUO' ESSERE A DEBITO O A CREDITO.
- v) LA VARIAZIONE E' EFFETTUATA NELLA DICHIARAZIONE RELATIVA ALL'ANNO IN CUI SI VERIFICANO GLI EVENTI CHE LA DETERMINANO.
- ESEMPIO : i) DEL REGIME DEI MINIMI AL REGIME ORDINARIO
- RETTIFICA DEDUZIONI IN AUMENTO
- ii) DEL REGIME ORDINARIO AL REGIME DEI MINIMI
- RETTIFICA DEDUZIONI IN DIMINUIZIONE
- (VEDI ALLEGATO)

OPERAZIONI CON L'ESTERO ADDEMPIMENTI

46



LE OPERAZIONI
EFFETTUATE CON
L'ESTERO
POSSONO ESSERE
DISTINTE IN

- ▶ ESPORTAZIONI
- ▶ OPERAZIONI ASSIMILATE ALLE ESPORTAZIONI
- ▶ SERVIZI INTERNAZIONALI
- ▶ IMPORTAZIONI
- ▶ OPERAZIONI INTRACOMUNITARIE

LE OPERAZIONI IN USCITA COSTITUISCONO OPERAZIONI
NON IMBIBILI e SONO

- ▶ ESPORTAZIONI (ART. 8)
- ▶ OPERAZIONI ASSIMILATE ALLE ESPORTAZIONI
- ▶ SERVIZI INTERNAZIONALI (ART. 9)
- ▶ OPERAZIONI (OPERAZIONI) INTRACOMUNITARIE

Vie' poi un'altra categoria di
OPERAZIONI NON IMBONIBILI:
quelle effettuate nei confronti
di soggetti che, operando con l'estero,
POSONO EFFETTUARE ACQUISTI NEL
TERRITORIO ITALIANO SENZA
APPLICAZIONE DELL'IVA

C.c.d. "ESPORTATORI ABITUALI")

OPERAZIONI INTRACOMUNITARIE (DL 331/1993) ⁴⁷

- OPERAZIONI RILEVANTI AI FINI IVA
- L'IVA È DOVUTA NELLO STATO MEMBRO DI DESTINAZIONE DEI BENI (PRINCIPALMENTE DEL "PAESE DI DESTINAZIONE")

ADDEBITAMENTI
A CARICO DEL
SOGGETTO PASSIVO
IVA

ACQUISTI
INTRACOMUNITARI
l'acquirente
italiano deve

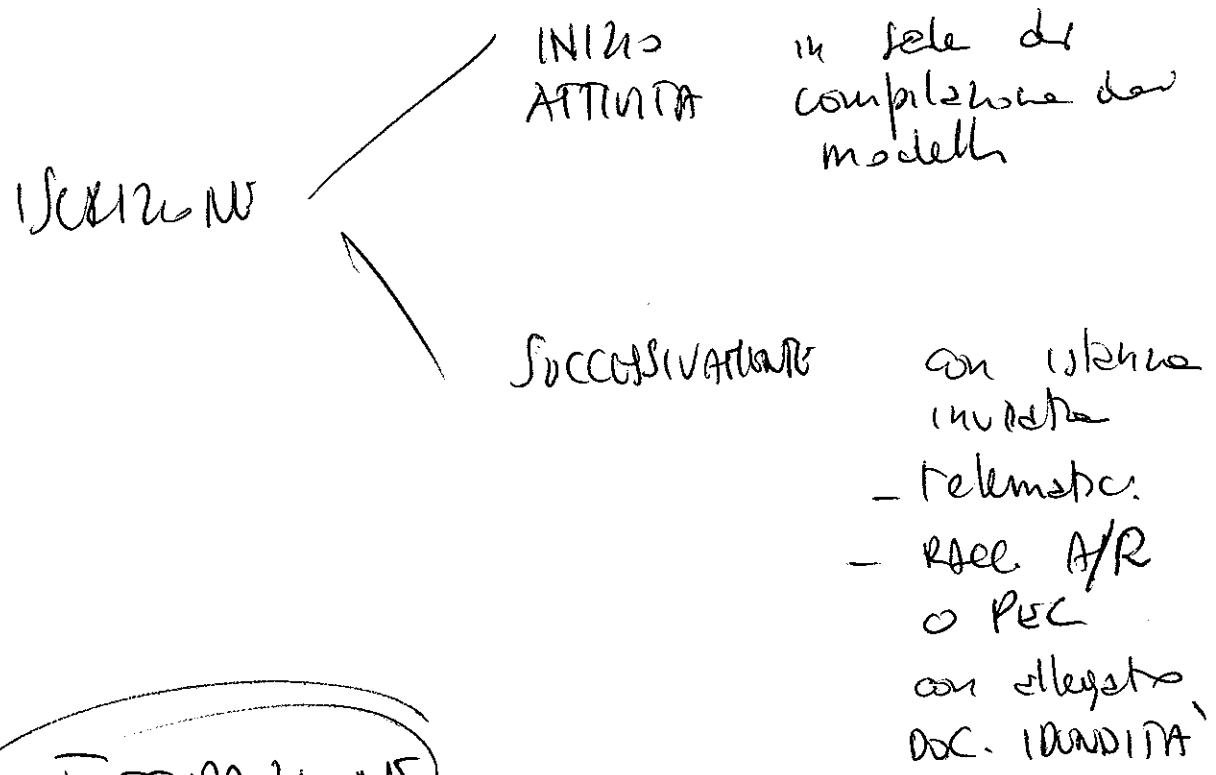
- COMUNICARE IL NUMERO IDENTIFICATIVO UE (C.F.) AL FORNITORE COMUNITARIO
- INTEGRARE LA FATTURA RICEVUTA
- REGISTRARE LA FATTURA
- COMPILARE I MODULI INTRASTAT
- INDICARE GLI ACQUISTI NELLA COMUNICAZ. DATI IVA
- INDICARE GLI ACQUISTI IN DICHIARAZIONE

CESIONI
INTRACOMUNITARIE

- RICHIESTA DELL'IDENTIFICATIVO UE AL CESSANTE
- COMPILAZ. E TRAMISS. INTRA
- INDICAZ. DELLA CESSIONE IN CIA
- INDICAZ. IN DICHIARAZIONE

ARCHIVIO VIES

Per effettuare operazioni ⁴⁰
INTRA o con i server
in un apposito ARCHIVIO



FATTURAZIONE

PRESTAZIONE DI SERVIZI
INTERNAZIONALI

~~PRESTAZIONE~~ ~~PRESTAZIONE~~

SE IL COMMITTENTE E' SEGUITO PRESSO IN ALTRO STATO UE → OPERAZIONE NON IMPONIBILE MA SEGUITA A REVERSE CHARGE (ovvero indicata in fattura "INVERSIONE CONTABILE")

SE IL COMMITTENTE E' IN ARBITO EXTRA UE
↓
OPERAZIONE NON SEGUITA

ACQUISTI INTRACOMUNITARI (ART. 46 DL 331/1993)

49

INTEGRAZIONE
FATTURA

può
essere
eseguita

O SULLA
STESSA FATTURA

O SU UN
FOGLIO A PARTE

occorre indicare

- IMBIBILIUS
- ALIQUOTA PERCENTUALE PER LO
STESSO BENE IN ITALIA
- IVA

CESSIONI INTRACOMUNITARIE (ART. 46, c. 2 DL 331/1993)

- EMISSIONI IN DUPLICE ESTERPLARE
- NUMERAZIONE SECONDO LA PROGRESSIONE
- INDICAZIONE: "OPERAZIONE NON IMBIBILIUS"
BY ART. 46, c. 2 DL 331/1993
- PERIODO: entro il ^{GIUGNO} 15 DIC MOSE
SUCCESSIVO A QUELLO DI EFFETTUAZ.
OPERAZ.

IMBRTAZIONI

50

- VENDITA ANNOTATE US BOLLETTE DOGANALI
ove e' indicato
 - II IMPONIBILE su cui e' stata applicata l'IVA
 - II IMPOSTA

DICHIARAZIONE ANNUALE IVA

- N.B. - INDICAZIONE DISTINTA DI

- CASSIONI ALL'ESPORTAZIONE
- IMBRTAZIONI
- CASSIONI INTRACOMUNITARIE
- ACQUISTI INTRACOMUNITARI

ESPERTATORI ABITUALI

51

le esportazioni costituiscono operazioni
NON IMBONIBILI de demmo DEDOTTO DUA
DISTRAZIONE



coloro che effettuano abitualmente
esportazioni si troverebbero costantemente
in credito



~~per evitare~~ al fine di NON PENALIZZARE
questi soggetti se non altro per i tempi
(lunghi) per il rimborso

ART. 8 c. 1 lett. c CONSENTE DI
RITORNARE ACQUILITARE O IMBONIBIRE
SENZA APPLICAZIONE DELL' IVA

PER CUI ACQUISTI INTRACOMUNITARI
TANGI FACOLTA' IMPROBBI INUTILI
PERCHÉ L'INTEGRAZIONE RISPONDE
GIÀ LA NEUTRALITÀ FINANZIARIA

QUANTITÀ DI
ESPORTAZIONE
ABITUALE

Coloro che hanno registrato
un VOLUME D'AFFARI
CON L'ESTERO SUPERIORE
AL 10%.
RISPETTO A QUELLO COMPLESSIVO.

DETERMINAZIONE
DEL "PLAFOND".

Una volta verificata la
sussistenza dello status di
esportatore abituale si
deve determinare l'APPROPRIATE
ENTRO IL QUALE È POSSIBILE
EFFETTUARE ACQUISTI DI BENI E
SERVIZI SENZA IL PAGAMENTO
DELL'IVA



e' lo stesso previsto per
la sussistenza della
qualifica

10%

DICHIARAZIONI
D'INTENTO

L'esportatore
deve consegnare o
spedire al Fornitore
una dichiarazione d'intento
con la quale ATTESTA
sotto la propria responsabilità

- la sussistenza dello status
- e chiede di fornire
beni e servizi
" IN CONDIZIONE D'IMPORTAZIONE

NOVITA' : dal 2015 tutto in
modalità telematica
febbraio ~~2015~~ 12.02.2015